

PER IMPORRE LA RIFORMA DELL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA

Tesauro, l'uomo della legge truffa, prospetta un colpo di forza in Senato

L'ex-relatore sulla legge-truffa propone di revisionare la Costituzione senza la maggioranza necessaria - Oggi il Consiglio nazionale democristiano

Il democristiano Tesauro, apparentemente nella sua qualità di professore di diritto costituzionale, ma in realtà nella sua buona qualità di ex-relatore per la legge-truffa e di vecchio professore di fascismo, ha fatto finta sulla riforma del Senato una dichiarazione che potrebbe essere un punto personale, ma potrebbe anche presupporre una manovra clericale di gravità assolutamente pari o forse superiore a quella della legge-truffa. Ha detto infatti il deputato democristiano che per l'approvazione della riforma del Senato e in genere di una legge costituzionale, « è necessaria e sufficente la maggioranza assoluta quella dei due terzi ». Vero è - ha argomentato Tesauro - che la Costituzione prevede che una legge costituzionale, qualora sia approvata a maggioranza assoluta anche da una maggioranza dei due terzi, può essere sottoposta a referendum popolare: qualora lo richiedano 500 mila elettori o 20 quinti dei membri di una Camera, e non può essere approvata se non è approvata dal referendum popolare. Ma se la legge non viene sottoposta a referendum, perché questo istituto non è stato ancora attuato - ha concluso Tesauro - esse se ha ottenuto la maggioranza assoluta deve essere considerata approvata e non può essere promulgata.

Ciò significa sostenere una cosa molto semplice: che la Costituzione può essere modificata da capo a fondo, con una maggioranza semplice, e che non solo la riforma del Senato, ma tutte le parti della Costituzione relative ai diritti dei cittadini alle pubbliche libertà, all'ordinamento regionale, alle riforme sociali, e insomma tutto l'assetto del regime democratico, può essere sovvertito con una maggioranza semplice, con la stessa procedura e facilità con cui si approva una legge qualsiasi. Avendo la D.C. violato la Costituzione, non attuando l'istituto del referendum e non approvando mai in questi anni la legge relativa, questa violazione diverrebbe la base per la democrazia legislativa di tutta la Costituzione. La legge-truffa, al confronto, diventa una scherza.

Un mese fa lo stesso Tesauro si era espresso diversamente, e finora sia il d.c. Ceschi, sia altri esponenti democristiani - da Tosato a Marzolla allo stesso Tamboni - hanno riconosciuto, come tutti i partiti ad esclusione dei fascisti, la necessità di una maggioranza di due terzi per approvare la riforma del Senato come ogni altra legge costituzionale. Quale fatto nuovo ha indotto il Tesauro a prospettare l'eventualità opposta, l'eventualità di un colpo di Stato?

Certo, non è facile credere che la D.C. voglia lanciarsi in una simile avventura, che la vedrebbe politicamente isolata, che in vestirebbe la responsabilità dei più alti organi costituzionali, sottolineando altrettanto la gravità della carenza costituzionale tollerata finora in materia di referendum, che scatenerebbe una battaglia senza precedenti. Ma anche il solo profilarne una tesi ha farla di una provvisorio e si riappiaccia alla intrasigente e ai piani di scioglimento del Senato che tuttora animano la D.C.

Per quanto internamente diversa - e ne fa lede il rinvio di ogni decisione da parte dei senatori democristiani - la D.C. continua a mostrarsi ostile alla procedura consigliata da De Nicola, da Merzagora, dalle sinistre e anche dai portavoce per l'approvazione di uno stralcio della riforma relativa al aumento del numero dei senatori, e per il rinvio della parte relativa alla riduzione della durata del Senato. Il *Popolo* ha continuato a sostenere ieri l'approvazione integrale del testo di riforma approvato dalla Camera compresa la riduzione da 6 a 5 anni e quindi lo scioglimento del Senato. Ma è noto - ecco il punto - che questo testo non ottiene mai la maggioranza necessaria dei due terzi perché dunque la D.C. continua a sostenere?

L'udienza di ieri al processo di Latina

LATINA. 14. - E' proseguito oggi al Tribunale di Latina il processo per il crack finanziario che travolge la locale Cassa di Risparmio. Nell'udienza di stamane ha deposto Pietro Di Fabio, ex presidente della Cassa Rurali di Alatri che ha partecipato sul complicato meccanismo del conto di corrispondenza fra la banca da lui rappresentata e la Cassa di Risparmio di Latina, e comunque a chi permise ad uno dei maggiori imputati, il geometra Gennaro Grossi, di incassare grosse somme con assegni emessi allo scoperto. Avrebbe dovuto depor-

Se il Senato verrà sciolto con un anno di anticipo

Le seguenti proposte di legge a favore di numerose categorie di lavoratori saranno dichiarate decadute e alla prossima Legislatura entrambe le Camere dovranno ricominciare ad esaminarle daccapo:

- 1) Sistemazione organica dei sottufficiali, guardie e guardie di polizia.
- 2) Sistemazione dei professori universitari perseguitati per motivi politici e razziali.
- 3) Revisione di talune situazioni riferentesi ai pubblici dipendenti non di ruolo.
- 4) Modifica allo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali.
- 5) Istituzione del ruolo di carriera di concetto presso la Pubblica Sicurezza.
- 6) Trattamento economico per il personale d'ordine delle forze Armate residente all'estero.
- 7) Estensione dell'indennità speciale agli ufficiali di tutte le Forze armate.
- 8) Conglobamento parziale del trattamento economico per il personale delle ricevitorie del lotto.
- 9) Soprassoldo per il personale specializzato della polizia, degli agenti di custodia e forestali.
- 10) Assegnazione di 157 milioni per il pagamento di lavori straordinari negli uffici provinciali delle tasse.
- 11) Assegnazione di 22 milioni agli stessi uffici per le imposte dirette.
- 12) Conglobamento totale del trattamento economico agli ex appartenenti agli uffici municipali dell'Africa.
- 13) Perequazione automatica della quiescenza dei dipendenti statali.
- 14) Integrazione del trattamento dei giudici ordinari della Corte costituzionale.
- 15) Reintegrazione delle maestre assistenti e di lavori donnechi nel ruolo B.
- 16) Provvedimenti a favore della pesca.
- 17) Modifica delle qualifiche per gli addetti ai pubblici servizi.
- 18) Ulteriori stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina.
- 19) Istituzione del fondo di garanzia e di integrazione delle indennità agli impiegati.
- 20) Conglobamento e perequazioni a favore dei portieri.

UNA INTERROGAZIONE DEL SEN. MONTAGNANI SULLE AZIENDE DI STATO

Lo sganciamento dell'I.R.I. dalla Confindustria deve tradursi in una politica antimonopolista

Il ministro Bo fornisce i dati sul distacco delle aziende ma non risponde su questo punto decisivo - La partecipazione dei lavoratori alla gestione - Come sono stati spesi i fondi per le Regioni?

Il ministro Bo ha evaso ieri la compatibilità della questione a che è stato deciso un primo confronto alla domanda posta dal compagno MONTAGNANI in una interpellanza in cui si chiedeva al ministro di chiarire se il suo governo avrebbe inteso allontanare l'attività delle aziende a partecipazione statale. Nella interpellanza si chiedeva anche se, a termine di legge, è stato compiuto il distacco dalla Confindustria di tutte le aziende a partecipazione statale, quale è l'inquadramento previsto per dette aziende e se il loro ruolo è stato attuato. Il deputato costituzionale per la partecipazione dei lavoratori alla direzione delle aziende stesse.

Il compagno Montagnani aveva rivolto particolarmente la sua attenzione all'impostazione della politica economica delle aziende a partecipazione statale nei settori fondamentali: ed è stato proprio su questo punto che il ministro Bo, adattando prima una inesistente in-

compatibilità della questione a che è stato deciso un primo confronto alla domanda posta dal compagno MONTAGNANI in una interpellanza in cui si chiedeva al ministro di chiarire se il suo governo avrebbe inteso allontanare l'attività delle aziende a partecipazione statale.

MONTAGNANI si è dichiarato profondamente deluso della risposta del ministro. Il quale ha tacito completamente sulla questione fondamentale della politica economica delle aziende a partecipazione statale.

MONTAGNANI si è dichiarato profondamente deluso della risposta del ministro. Il quale ha tacito completamente sulla questione fondamentale della politica economica delle aziende a partecipazione statale.

Il ministro Bo ha evaso ieri la compatibilità della questione a che è stato deciso un primo confronto alla domanda posta dal compagno MONTAGNANI in una interpellanza in cui si chiedeva al ministro di chiarire se il suo governo avrebbe inteso allontanare l'attività delle aziende a partecipazione statale.

Il ministro Bo ha evaso ieri la

7.000 italiani nella Legione

Rispondendo ieri a una interpellazione del compagno Spano sugli arruolamenti clandestini di italiani nella Legione straniera, e sul numero degli arruolati e dei morti italiani in Algeria, il sottosegretario agli Esteri De Martino ha ammesso che « sembrano esserci attualmente nella Legione Straniera francese 7.000 giovani italiani ». Ha tuttavia aggiunto che i caduti sono « probabilmente pochi » ed ha ammesso che il governo intende applicare rigorosamente le misure punitive contro l'espatrio clandestino.

Era stata successivamente sollevata una interpellanza del senatore socialista Mancinelli, il quale voleva conoscere come sono stati spesi i 158 miliardi stanziati per l'attuazione dello strumento di politica economica RICCIU si è limitato a rispondere che le somme sono state spese per fini diversi.

Montagnani ha concluso svolte

una serie di interpellazioni, tra cui

una di cui parlavano qui accanto, quella del socialista CIANCA sulla situazione degli italiani nel Venezuela e sull'atteggiamento del console italiano.

Sono state inoltre svolte numerose interpellazioni, tra cui

una di cui parlavano qui accanto, quella del socialista CIANCA sulla situazione degli italiani nel Venezuela e sull'atteggiamento del console italiano.

Il Senato ha anche approvato

la seduta di ieri la conversione del decreto legge con modificazioni del decreto legge concernente la proroga delle disposizioni sulla censura cinematografica.

Fellini e Masina premiati a Bologna

BOLOGNA. 14. - Giulietta Masina e Federico Fellini hanno ricevuto ieri notte dall'Associazione stampa emiliana durante il venticinque anniversario della Città di Bologna, il premio della cordialità.

Il premio della cordialità è stato compiuto nei modi e nei tempi dovuti per la quasi totalità delle aziende: rimango nella Confindustria ancora un'azienda minori la Consolit, Ardeatina, l'Etercim, l'Autonoleggio, l'Anas, l'Asp, la CIP, nei cui organi sociali sono io Stato e non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

quali è emersa chiaramente la decisione da parte del governo e del ministro interessato di non voler assolvere all'impegno di presentare in tempo utile per la discussione in ambo i rami del Parlamento prima della fine della corrente legislatura, un disegno di legge per la abolizione del dazio sui vini.

rilevato che tale impegno era stato determinato da un voto unanime della Camera nella seduta dell'8 ottobre 1957 a conclusione del dibattito sulla crisi vitivinicola.

considerato che le argomentazioni usate dal governo non sono altro che pretesti per giustificare la sua grave inadempienza:

impegna il governo a provvedere prima nel termine della corrente legislatura, alla abolizione della imposta di consumo sul vino, dichiarazioni dalle

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A ALLA "QUARTA", DI RITORNO GIA' FINITO IL CAMPIONATO!

Resisterà il Padova a San Siro o prenderà il volo la Juventus?

In coda poche speranze per Genoa e Atalanta: tutto l'interesse accentuato sulla terza retrocedente

Quando dopo le sconfitte di Zagabria e Lissone sostengono la necessità di ridurre il campionato a sedici squadre, avevamo soprattutto di mira l'esempio delle nazionali più evolute, la necessità di ridurre ulteriori ripieghi, l'importanza di intensificare l'attività internazionale delle rappresentative azzurre: ma oggi che le società si apprestano a scatenare la loro offensiva per ottenere il mantenimento del campionato di serie B, quando passano aggiungere a quelle sopravvissute un'altra considerazione non meno valida, suggerita proprio dalle vicende del campionato di calcio in corso.

Basta pensare infatti che siamo già a metà di marzo, di marzo (in ben tredici giorni, date la fine) e che i motivi di interesse del torneo sono pressoché scomparsi: accantonato il capitolo scudetto, già seriamente indiziata due delle retrocedenze, i campionati praticamente vissi sono sulla lotta per la terza retrocessione (e vorrebbero esserla).

Non sarebbe stato invece in un torneo a sedici squadre: innanzitutto sarebbe migliorato il campionato di serie B, dalla fine della serie A sarebbero scomparsi i campionati e le retrocedenze, come è dimostrato dalla circostanza che i tornei a sedici squadre si sono conclusi quasi sempre nel finale.

Oggi invece tutte le appurazioni sono annullate, sia pure da Padova: e domani, come non è affatto improbabile, i ragazzi di Rocca dovranno lasciare sia pure un solo punto a San Siro nell'incontro con l'Inter, il vantaggio della Juventus (che ospita la modesta Spal) e arrivare a proporzioni incolmabili.

E non importa se il Napoli riuscirà a rifarsi a spese dell'Atalanta della sconfitta subita domenica scorsa a Torino, se la Fiorentina in ripresa, anche ad Udine, si domani, non è affatto improbabile, i ragazzi di Rocca dovranno lasciare sia pure un solo punto a San Siro nell'incontro con l'Inter, il vantaggio della Juventus (che ospita la modesta Spal) e arrivare a proporzioni incolmabili.

E non importa se il Napoli



Oggi si riunisce il C.F. della FIGC

Una Roma "primavera", In partenza la Lazio

Ieri pomeriggio Roma e Lazio hanno completato la preparazione in vista degli incontri della "quarta", e i due partite sono state sfumate.

Scarse sorprese sono state riservate dall'elenca dei biancoazzurri partenti per Vicenza: infatti la comitiva faranno parte: Lavarini, Molina, Lodi, Bruno, Fazio, Puccio, Molteni, Mancinelli, Bologni, Tassan, Pozzani e Salomonson (che dovrebbero rappresentare la formazione probabile) oltre a Castellazzi, Lucantoni e Orlando.

Sarebbe errato però ritenere invariata la partenza della Lazio: infatti Fazio e Lavarini non sembrano nelle loro migliori condizioni fisiche. Comunque si spera che entrambi possano scendere in campo contro il Lanerossi, in caso contrario sono pronti a sostituirli Castellazzi, Orlando. La partenza del biancoazzurro avverrà oggi alle ore 12.15.

Maggiori novità invece nelle convocazioni giallorosse: assenti sia Corsetti, sia Losi (ma non sono più disponibili ieri) e, invece, in vista del campionato di Fano che sarebbe quindi libero di passare, si è decisa la convocazione di Tassan e Lavarini, che ieri sera è andata in buon ritiro nell'albergo Cesare Augusto, fanno invece parte Panetti, Griffith, Menegatti, Guaracini, Stuechi, Magli, Costa, Di Costa, Orlando, Lodigiani, Mancinelli (che dovrebbero formare la squadra anti-Torino) e Carazzini, Scieghi e Tessari.

Anche nel caso della Roma però non sono da escludere «ripensamenti» all'ultimo momento. Infatti può darsi che ieri il presidente del Consorzio Nazionale (che al suo posto piochi Sechi) come può darsi che in prima linea venga schierato Carazzini (con Da Costa all'ala) e l'esclusione di Menegatti.

Però non abbiamo detto la formazione probabile a quella riportata sopra e nella quale le novità (oltremo per gli spettatori dell'Olimpico) sono rappresentate da Menegatti e dall'investito dei giovanili Orlando e Menegatti all'attacco.

A questo punto Barassi non sarebbe contrario alle proposte della Lega, anche se effettivamente non si decide di andare a mettere in scena del tutto il campionato internazionale. Sotto questo aspetto, però, la vittoria di Bruno Alberti assume il significato di un successo brillantissimo e dimostra come alcuni nostri atleti possano, in giorni di grazia, porsi nel livello di rendimento degno della massima considerazione.

Ci sia detto anche per la seconda poltrona di Paride Milianti.

Riunito il C.D. biancoazzurro

Sotto la presidenza del prof. Silvano, si è riunito ieri il Consiglio Direttivo della S.S. Lazio, Sezione Calcio. Il Presidente dopo aver

aperto la seduta, rivolgendo un commiato pensiero ai lavoratori calciatori del Manchester United, ha diffusamente parlato della sua politica che interessa in vita della Società, illustrando al Consiglio quanto è stato fatto nel campo tecnico e negli altri settori. Di particolare rilievo il consolidamento delle posizioni economico-finanziarie della Società che si avvia verso la fine del campionato.

Il Consiglio ha quindi preso atto con soddisfazione dellaattività svolta dal consigliere Castelli e dall'allenatore Monza. Ed ha approvato la relazione del prof. Silvano che, riferito alla iniziativa della Lega Professionale di cui si è parlato nei giorni scorsi.

Nella foto: ITALO SCORTICHINI

Scortichini affronta Humez



Questa sera sul ring del Palazzo dello Sport di Milano, Italio Scortichini affronterà il campione d'Europa per i pesi medi Charles Humez, ma senza titolo in palio. Come si è visto, nel quinto di quattro incontri da quello italiano, Humez ha dichiarato che egli non sottrarrà Scortichini, non avendo dimenticato che Italio deve passare più di un brutto momento nell'ultimo incontro. Scortichini ha deciso di non rinunciare, ha deciso di mettere un gioco a terra. Per questo il campione si è detto deciso a non correre rischi questa volta ed a trionfare.

Nella foto: ITALO SCORTICHINI

LA PRIMA PROVA DELLA «3-TRE» A MADONNA DI C.

L'azzurro, Bruno Alberti vince nello slalom gigante

Secondo Paride Milianti che completa il trionfo dei nostri colori - Il francese Vuarnet, fuori gara, ha ottenuto un tempo migliore del vincitore

MADONNA DI CAMPIGLIO, 14. — La «Internazionale 3-Tre» si è svolta con una gara iniziativa con una gara di scendita. Bruno Alberti, del Paride Milianti, prima e secondo nella gara di slalom speciale.

Però non abbiamo detto la formazione probabile a quella riportata sopra e nella quale le novità (oltremo per gli spettatori dell'Olimpico) sono rappresentate da Menegatti e dall'investito dei giovanili Orlando e Menegatti all'attacco.

A questo punto Barassi non sarebbe contrario alle proposte della Lega, anche se effettivamente non si decide di andare a mettere in scena del tutto il campionato internazionale. Sotto questo aspetto, però, la vittoria di Bruno Alberti assume il significato di un successo brillantissimo e dimostra come alcuni nostri atleti possano, in giorni di grazia, porsi nel livello di rendimento degno della massima considerazione.

Ci sia detto anche per la seconda poltrona di Paride Milianti che ha seguito una tattica accorta e giudiziaria.

Alberti, che è stato l'autorità dominante della gara, è letteralmente scatenato scendendo tra le porte con uno stile impeccabile ed allo stesso tempo spregiudicato. Il suo tempo di 12'22,90 è stato di un attimo superiore a quelli di un brutto momento nell'ultimo incontro, ma non ha comunque mancato di catturare la gara.

Però non abbiamo detto la formazione probabile a quella riportata sopra e nella quale le novità (oltremo per gli spettatori dell'Olimpico) sono rappresentate da Menegatti e dall'investito dei giovanili Orlando e Menegatti all'attacco.

A questo punto Barassi non sarebbe contrario alle proposte della Lega, anche se effettivamente non si decide di andare a mettere in scena del tutto il campionato internazionale. Sotto questo aspetto, però, la vittoria di Bruno Alberti assume il significato di un successo brillantissimo e dimostra come alcuni nostri atleti possano, in giorni di grazia, porsi nel livello di rendimento degno della massima considerazione.

Ci sia detto anche per la seconda poltrona di Paride Milianti.

Riunito il C.D. biancoazzurro

Sotto la presidenza del prof. Silvano, si è riunito ieri il Consiglio Direttivo della S.S. Lazio, Sezione Calcio. Il Presidente dopo aver

ride

ridere

IL LAVORO A DOMICILIO

Una legge tormentata

Il lavoro a domicilio sta assumendo nel nostro Paese uno sviluppo che alcuni anni fa era assolutamente imprevedibile. L'introduzione di metodi razionali e perfetti dell'organizzazione del lavoro da effettuarsi in serie, l'abitudine del consumatore ad un abbigliamento più standardizzato ma molto più economico, l'adeguarsi dei gusti ad una più limitata scelta di tipi di prodotti, hanno fatto dilagare specie nell'Italia centrale e settentrionale, il lavoro da effettuarsi a domicilio, poiché più facile è lo sfruttamento del lavoratore e meno costoso il trattamento previdenziale.

Oggi in Italia vi sono centinaia e centinaia di migliaia di donne e uomini che eseguono nel proprio domicilio un lavoro retribuito per conto di uno o più imprenditori, utilizzando macchine ed utensili di loro proprietà e manutene generalmente fornite dall'imprenditore. E' un lavoro non solo mai pagato ma anche scarsamente protetto per cui tutte lasciano prevedere che la legge sia puramente approvata, approvata all'unanimità dalla Camera dei deputati, non subisce ulteriori ritardi di approvazione. La legge doveva soprattutto provvedere ad una equa retribuzione dei lavori e ad una assicurazione assicurativa e previdenziale non diversa da quella che si pratica per tutti gli altri lavori nel settore dell'industria.

Ebbene, sembra quasi impossibile, ma i senatori democristiani, in pieno accordo con i fascisti, i liberali, i monarchici ed i repubblicani, hanno modificato la proposta di legge approvata dalla Camera dei deputati proprio su questi due punti essenziali. Hanno tolto l'obbligatorietà della tutela del lavoratore mediante l'accordo sindacale liberamente stipulato tra le parti, sostituendolo con una forma equivalente di inserita interpretazione che, oltre a non stabilire un minimo di retribuzione garantito — come stabiliva il testo approvato dalla Camera dei Deputati — non prevede neppure i controlli e le cautele necessarie per impedire che il lavoratore — la lavoratrice — venga sfruttato, a causa della necessità che essi hanno di lavorare, a subire il ricatto da parte di datori di lavoro poco scrupolosi.

Per il trattamento previdenziale poi, la proposta di legge stabiliva che il lavoratore e la lavoratrice che eseguivano nel proprio domicilio un lavoro subordinato, comunque retribuito, avevano diritto a tutte le assicurazioni sociali, le modifiche apportate dalla maggioranza governativa del Senato dividono il lavoro a domicilio in tradizionale ed industriale, fissando due diversi trattamenti previdenziali ed assicurativi e delegando poi sostanzialmente il ministro del Lavoro a caratterizzare le varie attività lavorative per incasellarle tra le tradizionali o le industriali.

La legge per la tutela del lavoro a domicilio, che se approvata quale era poteva essere già attuata, è tornata invece alla Camera dei deputati.

Noi ci auguriamo che sia nuovamente modificata, tornando ad essere una legge che garantisca, anche se non in modo assoluto e completo, i diritti di tutti i lavoratori a domicilio.

E' socialmente e socialmente sbagliato, oltre che giuridicamente paradosso, l'aver diviso in due branche, con trattamenti previdenziali ed assistenziali diversi, un'unica attività lavorativa che ha un'unica caratteristica e che si svolge nelle stesse condizioni solo perché una determinata "avanguardia" è da maggio tempo che viene fatta dai lavoratori nel proprio domicilio, in confronto ad un'altra.

Nella giustifica tale discriminazione, se non la volontà di favorire la continuazione di uno sfruttamento senza limiti, rappresentare da parte nostra, nel riesame della legge alla Camera, come emendamenti i testi già approvati all'unanimità ed attualmente modificati dal Senato è logico ed indispensabile. Noi veramente auspichiamo che i deputati democratici richiamino alla realtà i loro amici senatori, per ridare alla legge di "Tutela del lavoro a domicilio" la prima sostanziale efficacia.

RENATO BITOSSI

Il 91% alla CGIL fra gli autotifolivieri di Vicenza

VICENZA. 14. — Una schiacciatrice vittoria è stata ottenuta dalla CGIL nella elezione per la Commissione Interna degli autotifolivieri delle aziende municipalizzate di Vicenza: il 91,6 per cento dei voti e tutti i seggi sono andati infatti alla lista unitaria.

Ecco i risultati: su 132 votanti la CGIL ha avuto 121, e i tre seggi in palio, la CGIL 11 voti e nessun seggi. Le elezioni precedenti si erano svolte su lista unitaria, ed è questa la prima volta che la CISL ha tentato di presentarsi con propria lista.

UN COMMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE DEI FERROVIERI

Positivo giudizio del sindacato unitario sul nuovo stato giuridico dei ferrovieri

Successo di una lunga lotta - Chiesta una sollecita approvazione da parte della Camera dei Deputati - Le norme di applicazione potranno migliorare la legge

Si è riunita ieri la Segreteria nazionale del Sindacato ferrovieri italiano per esaminare il testo definitivo del nuovo Stato giuridico del personale FFSS, approvato ieri dalla 7. Commissione del Senato.

Come è noto il primitivo testo governativo, sotto la pressione e la collaborazione delle organizzazioni sindacali, è stato in gran parte modificato.

La Segreteria dello SFI ha preso atto con molta soddisfazione che, sia pure con ritardo, un'altra legge ferroviaria è decaduta e si è chiusa una grave ed annosa vertenza.

Nel giudizio del provvedimento, la Segreteria esulta molto per il fatto che il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, la possibilità di garantire la dignità lavorativa in meno del 20%.

Anche se non tutte le aspettative democratiche del personale sono state soddisfatte e se alcune importanti rivendicazioni fra le quali talune relative ai passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento sono state accettate solo parzialmente, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

Anche se non tutte le due norme di riferimento sono state accettate, il nuovo Stato giuridico introduce, in linea di massima, principi più consoni con la moderna istruzione dei diritti dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 300 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

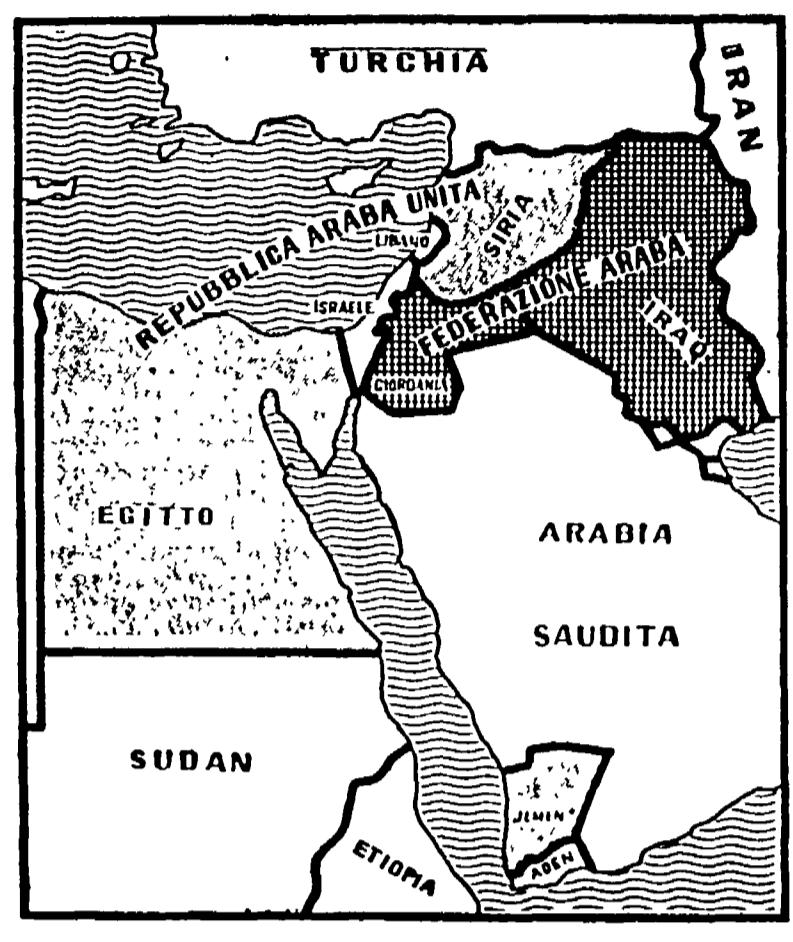
ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ 7.500 3.800 2.050
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.500 2.350
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 2.500 1.300 —
Conto corrente postale 1/29795

L'ACCORDO FIRMATO DA RE HUSSEIN E DA RE FEISAL

Proclamata l'unione fra Irak e Giordania nasce un nuovo "Stato arabo federale,"

Una sola politica estera, un solo esercito, una sola moneta, una sola bandiera - L'Irak uscirà dal Patto di Bagdad fra un anno? - La questione petrolifera - Speranze e timori



Dopo la nascita della Repubblica araba unita (Egitto, Siria e Yemen) l'Irak e la Giordania hanno dato vita ieri ad un nuovo Stato federale, (zona quadratata nella cartina)

I popoli dell'Africa Nera scuotono il giogo francese

Sciopero nei vasti territori africani occidentali - Dimissionario il governo filo-occidentale del Camerun - Fraternità con gli arabi

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 14. — Dopo un mese di crisi a catena e di gravi agitazioni regionali, l'Africa Nera francese torna sulle prime pagine dei quotidiani parigini accanto ai titoli che giornalmente commentano la sanguinosa realtà d'Algeria. E l'accostamento non è casuale: il fuoco della indipendenza algerina si propaga verso il sud sahariano, entra nel Senegal e nel Tchad, passa dai popoli arabi quelli africani, minacciando ogni giorno di più il precario equilibrio politico amministrativo instaurato un anno fa nell'impero francese con l'applicazione della legge Deffere.

Giorni orsono l'ex ministro della giustizia Mitterrand difendeva al Parlamento una proposta di legge invitante il governo a provare con urgenza una conferenza destinata a creare una comunità franco-africana e a determinarne le istituzioni fondamentali.

Il progressista « Libération » scriveva: « Una pratica minaccia pesa sull'Africa Nera. Se il governo non prende immediate misure fra qualche mese si parlerà degli stessi termini di tragedia che servirono ad annunciare le guerre d'Indocina, di Tunisia, del Marocco e d'Algeria. La legge Deffere si sforzava di prevenire un dramma inevitabile assicurando una semi-autonomia ai popoli d'Africa. Ma le ricchezze del governo, gli intrighi di certi politici e i dotti funzionari coloniali, il sabotaggio della stessa legge Deffere dimostrano che, in determinati ambienti, si preferisce accollare al paese una nuova guerra ».

Crisi a ripetizione

L'interpellanza di Mitterrand, le denunce di « Libération », le preoccupazioni sempre più evidenti che scuotono la maggioranza governativa si spiegano con la impressionante serie di crisi che in un mese hanno toccato i governi territoriali del Gabon, del Tchad, del Senegal, del Camerun, dell'Haute Volta e del Dahomey.

I primi di gennaio, per esempio, il consiglio di governo del Camerun (che si è dimesso in questi giorni) presieduto dal cattolico M'Bida, chiese alle autorità francesi l'invio immediato di due compagnie di fucilieri per impedire la riorganizzazione dell'U.P.C. camerunese, il partito progressista di Um N'Gobé, fuori legge da parecchi anni e costretto a una vera e propria guerriglia difensiva. L'arresto di alcune note personalità liberali sospette di favorire l'U.P.C. ha provocato una crisi in seno all'assemblea territoriale del Camerun, dove la opposizione legale ha denunciato il nuovo tentativo di repressione organizzato da M'Bida con l'appoggio delle autorità francesi. Il governo, in questi giorni, è stato costretto a dimettersi.

IL CAIRO, 14. — I colloqui di Amman fra re Feisal dell'Irak e re Hussein di Giordania si sono conclusi alle 6.35 di stamane, dopo una notte di intenso lavoro con la firma del documento che proclama la federazione fra i due paesi e la nascita di un nuovo Stato: Al Ittihad Al Arabi cioè Stato arabo federale, aperto anche agli altri paesi che eventualmente volessero entrarvi. Il testo dell'accordo stabilisce che ciascuno dei due paesi conserva il proprio status internazionale, l'indipendenza e la sovranità sul suo attuale territorio, come pure il suo sistema di governo; la politica estera e le rappresentanze diplomatiche saranno però unificate, le barriere doganali abolite, le rispettive politiche finanziarie ed economiche coordinate; uno solo sarà l'esercito che si chiamerà Esercito arabo, unica la bandiera (il vessillo bianco, verde, nero e rosso della sollevazione del 1917 guidata da Hussein Ittihad, avvi di entrambi gli attuali sovrani), unico il sistema monetario, unico il sistema scolastico.

Gli affari della federazione

saranno amministrati da una autorità legislativa, eletta pariteticamente dai due attuali parlamenti, e da un'autorità esecutiva. Capo del governo federale sarà re Feisal, e in sua assenza re Hussein, ma i due sovrani conservano il potere sui rispettivi territori. Il governo federale avrà sede alternativamente, ogni sei mesi, a Bagdad e ad Amman. L'ufficio federale entra immediatamente in vigore (e il 14 febbraio diventerà festa nazionale della federazione), ma il perfezionamento della nuova struttura, come pure l'elaborazione della costituzione federale avverrà entro i prossimi tre mesi.

Questi i punti salienti dell'accordo, alla cui firma si è voluto conferire grande solennità. Sotto i riflettori della TV e i lampi dei fotografi, i due re si sono abbracciati, esprimendo analoghi sentimenti di felicità ed auguri per il bene di tutti gli arabi e per una più grande unione araba.

La nascita del nuovo Stato è stata accolta al Cairo come del resto era da prevedersi — con grande interesse e senza alcun sentimento di ostilità, né di diffidenza. Naturalmente, negli ambienti governativi del Cairo si sottolineva che è troppo presto per dare un giudizio: occorre vedere in che senso si orienterà la federazione giordano-irakena in politica estera. Il primo interrogativo è il seguente: iuterà l'Irak dal Patto di Bagdad entro l'anno prossimo, come sembra sia stato segretamente deciso questa notte nei colloqui conclusivi di Amman? Se re Feisal abbandonerà questo blocco militare pro-impresario, provocandone il movimento di liberazione dei popoli del Medio Oriente per dare un giudizio.

Se re Feisal abbandonerà questo blocco militare pro-impresario, provocandone il movimento di liberazione dei popoli del Medio Oriente per dare un giudizio.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

Per oltre due ore i delegati del PCUS sono rimasti nei reparti, cordialmente accolti anche dai dirigenti dell'officina.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagni del PCUS hanno potuto prendere conoscenza di uno dei mestieri più antichi e caratteristici, e spontaneo che nasce dalla comunanza degli ideali e degli obiettivi.

I colori smorzi di una Venezia tipicamente invernale e i toni grigi della laguna hanno accompagnato gli ospiti nella loro corsa in motoscafo fino a Murano; qui, visitando la vetreria Cenedese, i compagn